

intesa a valutare le persone solo per la loro capacità di rispondere alle esigenze della competitività». Concretamente, conclude Benedetto XVI, «l'operatore di pace si configura come colui che instaura con i collaboratori e i colleghi, con i committenti e gli utenti, rapporti di lealtà e di reciprocità. Egli esercita l'attività economica per il bene comune, vive il suo impegno come qualcosa che va al di là del proprio interesse, a beneficio delle generazioni presenti e future». «È poi fondamentale ed imprescindibile la strutturazione etica dei mercati monetari, finanziari e commerciali..., in modo da non arrecare danno ai più poveri. La sollecitudine dei molteplici operatori di pace deve inoltre volgersi a considerare la crisi alimentare, ben più grave di quella finanziaria».

Famiglia: educazione per una cultura di pace «Bisogna tutelare il diritto dei genitori ed il loro ruolo primario nell'educazione dei figli, in primo luogo nell'ambito morale e religioso. Nella famiglia nascono e crescono gli operatori di pace, i futuri promotori di una cultura della vita e dell'amore», scrive il Papa in tema di famiglie. Per il nuovo anno, il suo desiderio è «che i molteplici operatori di pace sono chiamati a coltivare la passione per il bene comune della famiglia e per la giustizia sociale, nonché l'impegno di una valida educazione sociale».

PRESEPI

La nostra Regione nel periodo natalizio offre varie occasioni per far combaciare arte e fede. Nel ricordare le grandi mostre di presepi a Grado, Suttrio e Poffabro, ci piace mettere in evidenza le grandi opere artistiche che possiamo ammirare a Borgnano (sala attigua alla Chiesa), nella Chiesa di San Giovanni e Sant'Apollonia e nella Chiesa di Ruttars: questi presepi sono "inseriti" nel circuito regionale dei "Presepi 2012". Possiamo ammirarli anche sul portale web www.chiesacormons.it

Oggi pomeriggio alle ore 15.00 ci ritroveremo insieme a Rosa Mistica per vivere il "pellegrinaggio dei presepi". Ci accompagnerà in questo cammino anche la corale di Sant'Adalberto che in ogni tappa ci presenterà un canto natalizio. Il "pellegrinaggio" si concluderà in Duomo.

INCONTRO CATECHISTE

Giovedì prossimo 3 gennaio alle ore 15.30 in Casa Canonica s'incontrano le Catechiste del Biennio della Riconciliazione e Prima Comunione per vivere un pomeriggio di spiritualità ad Orzano presso la Casa delle Suore della Provvidenza. È importante fermarsi e vivere alcune ore di "ritiro spirituale" per ricaricarsi e per poi riprendere con più slancio e gusto il proprio servizio educativo.

Da giovedì scorso e fino a sabato 5 gennaio si può votare gratuitamente il presepe che più piace e che partecipa al

Concorso PresepeWeb 20.12

Tutti coloro che sono registrati al sito potranno votare la foto più bella.

(La registrazione al sito è gratuita). Nel pomeriggio del 6 gennaio durante l'estrazione della Lotteria Missionaria, in Duomo a Cormons, verranno premiati i vincitori.

Unità Pastorale di Borgnano - Brazzano - Cormons - Dolegna del Collio

La Settimana INSIEME

ANNO C
Gioia nel credere,
entusiasmo
nel comunicare Cristo



ANNO VIBRO FEDE 2012 2013



www.chiesacormons.it

1° Sito Italiano WeCa

Domenica 30 dicembre 2012 – Festa della Santa Famiglia

“CHE IL SIGNORE CI DONI LA SUA PACE”



La Pace non è un'utopia!
Va cercata... incoraggiata...
difesa con il sorriso
e le mani aperte.

La Pace è dono di Dio!
La Pace è impegno
dell'uomo
La Pace è... Pace

Auguri
Felice Anno Nuovo
Bon An Gntif
Srečno Novo Leto
Gutes Neues Jahr

Oggi Pomeriggio
Ore 15.00 da Rosa Mistica:
PELLEGRINAGGIO DEI PRESEPI

VIVERE LA FEDE IN FAMIGLIA

Mentre contempliamo la famiglia di Gesù, il nostro pensiero corre subito alle nostre famiglie ed al loro ruolo nella vita di Fede dei figli. Tentando di attualizzare la Parola di oggi, possiamo affermare che i genitori sono chiamati non solo a destare, ed a trasmettere la loro Fede in Cristo, ma anche a dividerla ed a viverla nel tessuto della vita quotidiana.

Una seconda sottolineatura: Fede e famiglia, sembra un binomio quasi impossibile a vivere nel mondo di oggi. E tuttavia, quella che appare come una missione fallimentare agli occhi di molti, non è una chimera per tanti genitori e figli. La festa odierna ci aiuta proprio a cogliere il ruolo della famiglia in ordine alla Fede perché si possano imboccare vie antiche ed inventarne di nuove.

ORARI CELEBRAZIONI NEL TEMPO DI NATALE

Lunedì 31 dicembre 2012 - Ultimo giorno dell'Anno Civile

Nelle Comunità Celebrazione dell'Eucarestia e Canto del "Te Deum"

Ore 18.30 in Duomo a Cormons

Ore 18.30 a Brazzano - Ore 19.30 a Borgnano - Ore 19.00 a Ruttars

Martedì 1 gennaio 2013

Santa Maria Madre di Dio – Giornata Mondiale della Pace

Sante Messe con orario festivo in tutta l'Unità Pastorale

(Ore 17.00 Chiesa della Subida –in lingua slovena -)

ore 16.00 Santuario di Rosa Mistica

Vespri Solenni

Epifania di Nostro Signore

Sabato 5 gennaio 2013

S. Messe prefestive:

ore 18.00 Ruttars (benedizione dei Bambini)

ore 18.30 San Leopoldo - 19.30 Borgnano

Domenica 6 gennaio 2013

Sante Messe con orario festivo in tutta l'Unità Pastorale

A Cormons, in Duomo, ore 15.00 Benedizione dei Bambini e dei Ragazzi

(Al termine della Celebrazione, agape fraterna a conclusione della "Lotteria Missionaria")

(Tutte le liturgie celebrate in Duomo o nel Santuario di Rosa Mistica possono essere ascoltate attraverso la Radio Web "Radio Insieme")

"BEATI GLI OPERATORI DI PACE"

Sul portale web si può trovare **il messaggio del Papa per la 46esima Giornata mondiale della Pace**. Le polemiche di questi giorni rischiano di ridurre la bellezza del messaggio che invitiamo a leggere nella sua integrità.

«L'uomo è fatto per la pace» scrive il Pontefice che prende le mosse da una delle beatitudini del Discorso della Montagna e dai 50 anni del Concilio Vaticano II, per indicare le molteplici opere che nel mondo testimoniano «l'innata vocazione dell'umanità alla pace», che è «dono di Dio». Precondizione della pace è infatti, per Papa Ratzinger, **«lo smantellamento della dittatura del relativismo e di una morale totalmente autonoma, che preclude il riconoscimento dell'imprescindibile legge morale naturale scritta da Dio»**. Un testo, quello del Papa che, con tratti lievi e precisi, indica i campi di azione degli operatori di pace oggi. Dalla difesa della vita, al matrimonio ed alla famiglia, dalla libertà religiosa al lavoro, fino all'economia ed allo sviluppo sostenibile, indicando come «fondamentale e imprescindibile la strutturazione etica dei mercati monetari, finanziari e commerciali». **Alcuni passaggi...** Via di realizzazione del bene comune e della pace è innanzitutto, per il Papa, «il rispetto per la vita umana, considerata nella molteplicità dei suoi aspetti, a cominciare dal suo concepimento, nel suo svilupparsi, e sino alla sua fine naturale. Veri operatori di pace sono, allora, coloro che amano, difendono e promuovono la vita umana in tutte le sue dimensioni: personale, comunitaria e trascendente». Chi vuole la pace, aggiunge, non può tollerare attentati e delitti contro la vita. «Ogni lesione alla vita, specie nella sua origine, provoca inevitabilmente danni irreparabili allo sviluppo, alla pace, all'ambiente». Anche la struttura naturale del matrimonio - prosegue il testo - va riconosciuta e promossa, quale unione fra un uomo e una donna, rispetto ai tentativi di renderla giuridicamente equivalente a forme radicalmente diverse di unione che, in realtà, la danneggiano e contribuiscono alla sua destabilizzazione, oscurando il suo carattere particolare e il suo insostituibile ruolo sociale. L'azione della Chiesa nel promuovere questi principi, argomenta il Pontefice, «non ha carattere confessionale, ma è rivolta a tutte le persone, prescindendo dalla loro affiliazione religiosa. Tale azione è tanto più necessaria quanto più questi principi vengono negati o mal compresi», divenendo «offesa contro la verità della persona umana, ferita grave inflitta alla giustizia ed alla pace». Importante negli ordinamenti giuridici è poi il riconoscimento dell'obiezione di coscienza su aborto ed eutanasia.

Ci soffermiamo su **Lavoro, economia e «vita buona»**. Un'ampia parte del testo si concentra sulla necessità di costruire «un nuovo modello di sviluppo e di economia». Tra i diritti di oggi «minacciati» ci sono il lavoro, il riconoscimento dello statuto giuridico dei lavoratori, e la dignità dell'uomo. Partendo da ciò Benedetto XVI chiede «coraggiose e nuove politiche del lavoro per tutti». «Per uscire dall'attuale crisi finanziaria ed economica sono necessarie persone, gruppi, istituzioni che promuovano la vita favorendo la creatività umana». Il modello prevalso negli ultimi decenni, invece, «postulava la ricerca della massimizzazione del profitto e del consumo,